

**L'INTERVISTA** **Carlo Sangalli**

## «Economia ferma La crescita d'Italia si fa tutti insieme»

■ **Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio e di Rete imprese Italia, dall'economia continua ad arrivare segnali negativi...**

«L'annullamento della procedura d'infrazione da parte della Commissione europea ha rasserenato il clima nei mercati. Purtroppo, resta irrisolta la questione della crescita: la nostra economia è in sostanziale blocco, tra consumi fragili e aspettative davvero incerte».

**Cosa avete detto al premier Giuseppe Conte nei due incontri sulla legge di Bilancio, compreso l'ultimo sul Sud?**

«Che la partita della crescita l'Italia la vince o la perde tutta insieme. Nel documento di Rete Imprese Italia, che abbiamo presentato in riunione, abbiamo sottolineato l'esigenza di rafforzare la produttività dell'area del Mezzogiorno agendo su 4 pilastri: burocrazia, logistica e infrastrutture, rafforzamento della legalità e capitale umano. Occorre migliorare l'accessibilità, la burocrazia, le infrastrutture e sfruttare al massimo i fondi strutturali europei puntando sul turismo che è una risorsa straordinaria per la crescita».

**Quali sono le vostre priorità sul fisco?**

«Quelle che favoriscono una maggior crescita e danno una prospettiva migliore a famiglie e imprese: niente aumenti Iva, meno Irpef e più semplicità nel fisco. Naturalmente con una

particolare attenzione all'andamento dei conti pubblici».

**Comunque bisogna partire dal no agli aumenti Iva?**

«Sì. Oltre 50 miliardi di euro di maggiori tasse, gli aumenti avrebbero effetti economici pesantemente depressivi della domanda interna, conducendo il Paese in una nuova fase recessiva».

**Una flat tax serve?**

«La strada da percorrere, anche nella prospettiva della flat tax, è quella di avviare il processo di riduzione delle aliquote Irpef a vantaggio dei contribuenti in regola e semplificare gli adempimenti, facendo attenzione agli equilibri della finanza pubblica ed alla progressività del prelievo fiscale».

**Dove trovare le risorse?**

«Riordinando e riqualificando la spesa pubblica, contrastando e recuperando evasione ed elusione, dando impulso alla crescita economica. Quanto a evasione ed elusione, oggi gli strumenti necessari per contrastare efficacemente questi fenomeni non mancano. C'è poi un'altra grande urgenza fiscale: quella di un complessivo riordino della tassazione locale. Bene, quindi, l'intenzione annunciata nei giorni scorsi dal ministro Di Maio di voler creare un'unica tassa comunale che accorpi i vari tributi. Occorre puntare con decisione all'introduzione di un'unica local tax che comprenda, quantomeno, le attuali Imu e Tasi».

**AnS**


**Flat tax  
Bisogna  
semplificare  
e ridurre le  
aliquote Irpef**

